

Innovational Music Center **(Centro Musicale Innovativo)**

Regolamento

OGGETTO E FINALITÀ:

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro Musicale Innovativo (Innovational Music Center), in seguito denominato CMI.

Articolo 2 – Finalità

Il CMI è parte integrante della Società Culturale Artistico Filarmonica di Cormòns (in seguito SCAFC) ed costituito ai sensi dello Statuto della SCAFC stessa. Il CMI promuove ai Soci di quest'ultima la cultura e la pratica musicale degli strumenti tipici delle Orchestre a fiati. Come scopo principale si prefigge la formazione di musicisti per la propria Orchestra a fiati.

In particolare il CMI persegue le seguenti finalità:

- organizzare corsi individuali e collettivi per l'insegnamento della musica strumentale che rispondano ad esigenze sia amatoriali che professionali;
- favorire la pratica musicale di giovani ed adulti attraverso la musica d'insieme;
- favorire la sperimentazione di metodologie e di tecniche di didattica musicale;
- assumere funzioni di promozione, coordinamento e supporto delle attività dei gruppi e delle aggregazioni giovanili in campo musicale;
- organizzare attività musicali promozionali rivolte a tutti i cittadini, con particolare riferimento agli Istituti Scolastici, alle Istituzioni ed alle Associazioni Culturali e Sociali presenti sul territorio, attraverso corsi, seminari e iniziative di carattere divulgativo;
- offrire percorsi didattici tali da consentire la preparazione degli esami presso i Conservatori Statali e gli Istituti Parificati.

L'attività del CMI è inoltre integrata dall'organizzazione di:

- lezioni concerto;
- concerti;
- interventi guidati e seminari presso gli Istituti Scolastici.

ASPETTI DIDATTICI:

Articolo 3 – Obiettivi Didattici

Obiettivo principale del CMI è la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. E' infatti comprovato che la "pratica musicale" è di completamento alla formazione dell'individuo predisponendolo ad una maggiore capacità di recepire e riflettere.

Il CMI oltre che fornire agli allievi le competenze tecniche nelle diverse discipline musicali, si pone come priorità la "pratica musicale attiva" promuovendo la "musica d'insieme".

Un ulteriore obiettivo prioritario che il CMI si prefigge è di formare gli allievi dando loro delle competenze musicali tali da renderli capaci di apprezzare il fenomeno musicale nella sua interezza.

Articolo 4 – Materie d’Insegnamento

Il CMI organizza Corsi di:

- Flauto traverso;
- Ottavino;
- Oboe;
- Corno inglese;
- Clarinetto (soprano, contralto e basso);
- Saxofono (contralto, tenore, baritono e basso);
- Tromba;
- Corno;
- Trombone a Tiro;
- Euphonium;
- Tuba;
- Chitarra elettrica;
- Chitarra basso elettrica;
- Contrabbasso;
- Batteria;
- Strumenti a percussione.

Impartisce inoltre insegnamenti di:

- Teoria, solfeggio e dettato musicale;
- Musica d’insieme (collettiva e per classe di strumento).

Le lezioni di Strumento hanno cadenza settimanale e sono individuali. Le lezioni di Teoria, solfeggio e dettato musicale hanno cadenza settimanale e sono collettive o, in via eccezionale, individuali. Le lezioni di Musica d’insieme sono collettive e hanno cadenza periodica.

Articolo 5 – Percorso di Formazione

Il percorso di formazione dell’allievo è articolato su 4 moduli così denominati:

- Preparatorio;
- Di Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Il primo modulo (Preparatorio) comprende tutte le attività ed i corsi propedeutici, nei quali si attuano metodologie idonee a far apprendere all’allievo le prime nozioni musicali. Comprende, inoltre, la conoscenza propedeutica dello strumento vero e proprio. Alla base della pratica strumentale viene posta attenzione sia alla postura che alla respirazione ed all’impostazione. La pratica segue in itinere la comprensione e la corrispondenza fra il suono e la grafia scritta - notazione.

Il secondo modulo (Di Base) prevede la pratica strumentale vera e propria abbinata alla lettura ritmica ed intonata delle musiche prese in esame. Introduce inoltre la Musica d’insieme per Classi di strumento in modo da iniziare l’allievo alla pratica strumentale di gruppo.

Il terzo modulo (Intermedio) prevede l’introduzione della pratica della Musica d’insieme collettiva e l’approfondimento della pratica strumentale e di lettura della notazione musicale.

Il quarto modulo (Avanzato) si differenzia in vari livelli a seconda delle abilità e potenzialità espresse e raggiunte dai singoli allievi. Nelle lezioni individuali saranno prefissi obiettivi specifici, sia per consolidare le nozioni già apprese, sia per valorizzare le eccellenze ed individuare gli allievi che possono essere indirizzati al compimento degli esami in Conservatorio.

Ogni nuovo allievo viene inserito d'ufficio nel modulo Preparatorio. E' compito dell'Insegnante di Strumento, in accordo con il Direttore Didattico, stabilire il passaggio al modulo superiore in base al grado di preparazione, eventualmente mediante l'ausilio di una prova pratica. Pertanto la durata temporale di permanenza di un allievo in ciascun modulo dipende dal suo impegno e dalla sua capacità di apprendimento.

Articolo 6 – Valutazioni ed Esami

Al termine di ciascun Quadrimestre gli allievi vengono valutati dai propri Insegnanti rispetto ai parametri di:

- Rendimento;
- Impegno;
- Condotta.

Le valutazioni vengono espresse dall'Insegnante di Strumento e dall'Insegnante di Teoria, solfeggio e dettato musicale tramite un giudizio testuale e un voto numerico per ciascuna delle due materie. Ogni valutazione numerica è compresa tra 0 e 10 e può avere la precisione della metà di punto.

Accanto alle valutazioni viene inoltre segnalato il numero di assenze (sia giustificate che non).

Le valutazioni sono trascritte sulla Pagella, la quale viene consegnata agli allievi al termine di ciascun Quadrimestre e deve essere controfirmata dall'allievo stesso, se maggiorenne, oppure da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà.

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Articolo 7 – Calendario Scolastico

Le lezioni seguono il normale Calendario Scolastico. Ogni Anno Scolastico è suddiviso in 2 Quadrimestri:

- Ottobre-Gennaio;
- Febbraio-Maggio.

Le lezioni che cadono in giornate festive, in base agli accordi che ciascun Insegnante prende con ciascun allievo, possono o essere sospese oppure venire recuperate in diversa data, in modo tale però da garantire che nell'arco dell'intero Anno Scolastico vengano impartite comunque n°30 lezioni.

Articolo 8 – Frequenza

Ogni allievo deve obbligatoriamente seguire tutti i Corsi previsti dal Modulo di appartenenza, salvo esonero concordato col CMI, che eventualmente provvede alla verifica in forma pratica e/o orale della materia trattata nel Corso in questione.

Le lezioni possono essere individuali o collettive e la loro durata temporale settimanale è definita, in minuti, nello schema seguente:

		Modulo			
		Preparatorio	Di Base	Intermedio	Avanzato
Corso	Teoria, solfeggio e dettato musicale	60	60	60	60
	Strumento a fiato o percussioni	30	45	60	60
	Strumento a corda	30	45	45	45
	Musica d'insieme per Classi	--	60	60	60
	Musica d'Insieme collettiva per Strumenti a corda e Batteria	--	--	60	60
	Musica d'Insieme collettiva per tutti gli Strumenti	--	--	60	60

Il giorno della settimana in cui la lezione si svolge viene concordato all'inizio dell'Anno Scolastico tra l'Insegnante del Corso e l'allievo in base alla disponibilità dell'Insegnante e dei Locali in cui la lezione si tiene.

La frequenza e l'applicazione a tutte le lezioni dei Corsi devono essere costanti. Se per motivi di forza maggiore un allievo non può partecipare ad una lezione, è tenuto ad informare direttamente l'Insegnante interessato con anticipo di almeno 24 ore, al fine di permettere allo stesso Insegnante di organizzarsi di conseguenza. In questo caso è discrezione dell'Insegnante concordare con l'allievo un eventuale recupero della lezione stessa. L'assenza non comunicata o comunicata dopo il termine delle 24 ore causa la perdita della lezione, salvo in casi particolari che vengono analizzati di volta in volta.

Nel caso di assenza dell'Insegnante è cura del CMI o dell'Insegnante stesso avvisare l'allievo. La lezione, in questo caso, viene poi recuperata in una data successiva concordata tra Insegnante e allievo.

Il recupero delle lezioni non è previsto per tutte le attività di tipo collettivo.

Articolo 9 – Strumenti e Materiale Didattico

Gli allievi devono provvedere, su indicazione dell'Insegnante, agli strumenti musicali, ai metodi di studio, ai libri di musica e ad ogni altro oggetto occorrente all'attività didattica, fatto salvo che questi non vengano forniti loro in comodato d'uso dal CMI.

Gli allievi sono responsabili degli strumenti e del materiale didattico di proprietà del CMI che vengono loro affidati in comodato d'uso. Pertanto, prima di compilare l'apposito modulo di affido dello strumento o del materiale, gli allievi sono tenuti a verificare lo stato dello strumento o del materiale stesso al momento della loro presa in consegna e a segnalare eventuali difetti e anomalie riscontrati.

In applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente, in materia di semplificazione amministrativa, il modulo di affido dello strumento o del materiale è un'autocertificazione, pertanto è necessario che venga firmato, in caso di allievo minorenni, da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà.

La sostituzione delle parti deteriorabili degli strumenti (ance, corde, olio, ecc...) durante il periodo di affido è a carico di ciascun allievo. Inoltre, se al momento della restituzione dello strumento o del materiale saranno accertati danni allo stesso, il costo della riparazione viene addebitato all'allievo.

E' proibito asportare dalle Sedi del CMI, senza permesso del Direttore Didattico o del/dei responsabile/i Amministrativo/i, strumenti musicali e materiale didattico in dotazione al CMI stesso.

Articolo 10 - Personale

Il funzionamento del CMI è assicurato dal Direttore Didattico, dagli Insegnanti e dal/dai Responsabile/i Amministrativo/i.

Direttore Didattico

Il Direttore Didattico è nominato dal Consiglio Direttivo della SCAFC ed è a tutti gli effetti Socio della SCAFC. A lui è affidata la responsabilità didattica, artistica e disciplinare del CMI, di cui promuove e coordina l'attività. Egli in particolar modo ha il compito di:

- progettare e proporre dal punto di vista tecnico-musicale attività in linea con gli obiettivi che il CMI intende perseguire;
- scegliere gli Insegnanti in base alla loro formazione, alla loro capacità d'insegnamento e alle loro esperienze e attività concertistiche;
- coordinare, gestire e supervisionare l'attività didattica degli Insegnanti;
- formulare, d'intesa con gli Insegnanti, i programmi didattici dei Corsi;
- verificare costantemente l'andamento didattico del CMI;

- proporre, relativamente alle risorse strumentali e di personale del CMI, tutti i provvedimenti organizzativi ritenuti necessari per il regolare svolgimento delle attività didattiche e per il loro potenziamento;
- fornire il proprio parere sulle caratteristiche tecniche di tutto il materiale didattico e strumentale da acquistare;
- proporre iniziative e manifestazioni extra-curricolari ritenute necessarie, in un rapporto di continuo interscambio fra il CMI e le realtà socio-culturali del territorio.

Insegnanti

Gli Insegnanti sono nominati dal Direttore Didattico e sono a tutti gli effetti Soci della SCAFC. Essi prestano la propria attività didattica finalizzata all'istruzione degli allievi nelle specifiche discipline musicali e collaborano con il Direttore Didattico e il/i Responsabile/i Amministrativo/i per il raggiungimento degli obiettivi gestionali-didattici fissati ad inizio Anno Scolastico. In particolar modo ciascun Insegnante è chiamato a:

- redigere, assieme al Direttore Didattico, i programmi che intende svolgere nel/nei Corso/i da egli tenuto/i;
- partecipare alle eventuali attività di formazione e aggiornamento proposte dal CMI;
- tenere un registro delle presenze degli allievi e degli argomenti svolti durante le lezioni;
- redigere, al termine di ogni Quadrimestre, un giudizio su ciascun proprio allievo sui parametri di rendimento, impegno e condotta;
- garantire la necessaria continuità didattica comunicando eventuali annullamenti di lezioni e concordando con gli allievi il loro recupero o provvedendo a trovare un eventuale proprio sostituto, previa approvazione del Direttore Didattico;
- predisporre tutti gli atti amministrativi richiesti loro dal/dai Responsabile/i Amministrativo/i;
- decidere, assieme al Direttore Didattico, il Modulo di appartenenza di ciascun allievo;
- comunicare tempestivamente al/ai Responsabile/i Amministrativo/i e/o al Direttore Didattico eventuali mancanze di frequenza, comportamento e profitto degli allievi.

Responsabile/i Amministrativo/i

Il Personale Amministrativo viene nominato dal Consiglio Direttivo della SCAFC. Esso cura gli atti amministrativi e gestionali e tutte le attività e procedure necessarie al funzionamento del CMI. In dettaglio deve occuparsi di:

- mantenere rapporti costanti con le Istituzioni scolastiche, culturali, sociali e associative del territorio;
- predisporre il Calendario Settimanale delle lezioni;
- curare la procedura per le iscrizioni degli allievi e la riscossione delle quote associative per i servizi erogati dal CMI;
- tenere rapporti con gli Insegnanti nell'ambito degli impegni assunti tenendo traccia di eventuali loro assenze e spostamenti di lezione;
- proporre iniziative e manifestazioni extra-curricolari ritenute necessarie, in un rapporto di continuo interscambio fra il CMI e le realtà socio-culturali del territorio;
- tenere i contatti con allievi, loro tutori, Direttore Didattico, Insegnanti e Istituzioni;
- proporre, in accordo col Direttore Didattico, eventuali provvedimenti disciplinari per gli allievi e, nel caso in cui quest'ultimi siano minorenni, comunicarli ai loro tutori;
- riferire al Consiglio Direttivo della SCAFC sull'andamento del CMI;
- organizzare dal punto di vista logistico tutte le attività del CMI.

Articolo 11 - Sedi

Le lezioni dei vari Corsi si tengono nelle seguenti Sedi:

- a Borgnano, presso la Sala Civica nonché Sala Prove dell'Orchestra a fiati della SCAFC;
- a Cormòns, presso la ex Scuola Elementare "Vittorino da Feltre";
- a Mariano del Friuli, presso le aule dell'Istituto Comprensivo;
- in altri locali messi a disposizione del CMI.

Per motivi logistici, i corsi della classe di Strumenti a corde (individuali e d'insieme) saranno tenuti esclusivamente presso la Sede di Cormòns, quelli di Batteria presso le Sedi di Borgnano e Cormòns e quelli di Percussioni e di Musica d'insieme per fiati e percussioni presso la Sede di Borgnano.

L'apertura di nuove Sedi viene vagliata dal Consiglio Direttivo della SCAFC qualora sussista un numero minimo di 5 allievi che ne faccia richiesta.

ASPETTI AMMINISTRATIVI:

Articolo 12 – Modalità di Iscrizione

Per l'ammissione alle attività didattiche del CMI è necessario iscriversi come Soci alla SCAFC tramite presentazione al Consiglio Direttivo di quest'ultima dell'apposito modulo di iscrizione compilato in tutte le sue parti.

La quota associativa d'iscrizione alla SCAFC viene decisa annualmente dal Consiglio Direttivo della stessa. Il Direttivo della SCAFC si riserva di accettare o meno l'iscrizione presentata in base alle norme del proprio Statuto.

In applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente, in materia di semplificazione amministrativa, il modulo di domanda di iscrizione è un'autocertificazione, pertanto è necessario che venga firmato, in caso di allievo minorenni, da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà.

Le domande di ammissione vengono accolte fino ad esaurimento degli eventuali posti disponibili per ciascuna classe di strumento. Nel caso in cui venga superata la disponibilità di posti per qualche classe di strumento, potrà essere effettuata una selezione attraverso una prova attitudinale. Gli allievi già iscritti negli anni precedenti avranno diritto di prelazione se confermano l'iscrizione nei termini stabiliti per l'Anno Scolastico in corso.

Al momento dell'iscrizione viene consegnata a ciascun allievo copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta in modo automatico l'accettazione da parte dell'allievo di tutti gli articoli elencati nel presente Regolamento.

L'iscrizione può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno.

Art. 13 Ritiri ed Esclusioni

I genitori degli allievi (o chi ne esercita la patria potestà) o gli allievi maggiorenni che per qualsiasi motivo intendano ritirarsi dai Corsi del CMI devono darne preventiva comunicazione scritta.

La rinuncia decorre dal mese successivo a quello di presentazione della comunicazione scritta.

L'allievo è considerato ritirato anche dopo 5 assenze consecutive senza comunicazione delle proprie intenzioni di continuare o meno a frequentare i Corsi.

Può essere anche motivo di esclusione dal CMI un comportamento particolarmente indisciplinato e scorretto.

La quota associativa di partecipazione ai Corsi va comunque versata sino al mese solare (compreso) in cui viene comunicato il ritiro. Eventuali quote già versate non vengono restituite.

Art. 14 Quote associative ed Agevolazioni

Per accedere ai Corsi del CMI ogni allievo deve versare una quota associativa mensile. La quota è diversa a seconda del Modulo di appartenenza e viene stabilita ad inizio Anno Scolastico dal Consiglio Direttivo della SCAFC.

Qualora un allievo dimostri interesse, applicazione costante e bravura, il CMI può conferirgli una “borsa di studio”, che può essere o di carattere economico (agevolazione sulle quote associative, frequenza parzialmente o integralmente gratuita a seminari anche esterni alle proposte del CMI, agevolazione su materiale accessorio dello strumento) o di carattere promozionale (attività concertistica solistica).

L'elenco di dettaglio con le varie quote associative viene esposto all'inizio dell'Anno Scolastico in ciascuna delle Sedi in cui opera il CMI.

DISPOSIZIONI FINALI:

Art. 15 – Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data riportata nel Verbale di sua approvazione redatto dal Consiglio Direttivo della SCAFC.

Art. 16 – Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato in ogni sua parte dal Consiglio Direttivo della SCAFC con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Ogni Socio con diritto di voto può proporre al Consiglio Direttivo modifiche al Regolamento.

Art. 17 – Affissione

Il presente Regolamento viene affisso nelle Sedi del CIM assieme ai nominativi del Personale correntemente incaricato.

Art. 18 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le Leggi ed i Regolamenti vigenti in materia.